

Straordinari bloccati per una riforma attesa da anni
Dogane assediata dai Tir

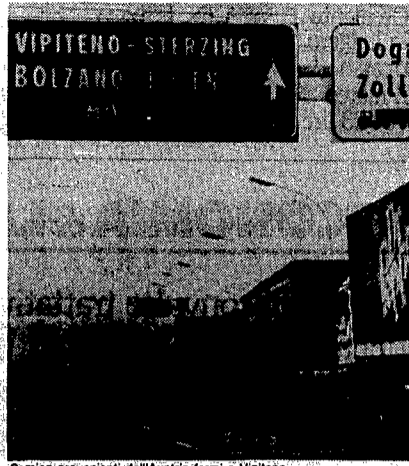
Cinque chilometri di Tir a Vipiteno; 1300 camion fermi al Brennero; una leggera schiarita in Val d'Aosta dove sono stati precettati alcuni funzionari di dogana; 400 tonnellate di merce bloccate a Fiumicino. Per le dogane è il caos. A crearlo è bastata l'astensione dagli straordinari del personale che chiede una riforma. Protesta l'Ilbar (associazione compagnie aeree estere): intervenga il ministro Colombo.

PAOLA SACCHI

ROMA. Migliaia di Tir fermi in Friuli, Trentino Alto Adige, Val d'Aosta. Piazzali assediati, corsie d'emergenza delle autostrade invase. Tensione tra gli autisti dei camion che nella scorsa notte alla periferia di Aosta hanno inscenato manifestazioni di protesta...

questo caos. «Questo dimostra che peso ha lo straordinario nel nostro lavoro: oltre 5 milioni di ore all'anno e per giunta mal pagate», sottolinea con forza i sindacati di categoria di Cgil-Cisl-Uil e quelli autonomi Sali e Dirstat. Scarsa personale (siamo circa 10.000, ci vorrebbero almeno altri 2.000 persone)...

Il problema risolve nell'esperienza scorsa quando gli scioperi dei doganieri si mescolarono a quelli dei controllori di volo: per giorni e giorni negli aeroporti fu il caos. Ma anche allora da governo e Parlamento nessun segnale di vita. Qualche impegno lo prese il presidente della commissione Finanze della Camera, Andreatta. Ma furono soltanto parole. Quella del personale delle dogane è una vertenza di continui rinvii. Ad aggravare la situazione c'è addirittura anche la mancata applicazione di una legge di circa 10 anni fa. È la 312 e stabilisce per tutti gli statali (il personale di dogana fa parte di questa categoria) l'applicazione di due anni fa dell'allora ministro delle Finanze Venturi. Ma il provvedimento giace ancora in qualche cassetto della Camera, nonostante le ripetute pressioni su governo e Parlamento da parte dei sindacati.



Camion provenienti dall'Austria fermi a Vipiteno

Più utili per il S. Spirito
Il Pci: così la riforma della banca pubblica
Interrogazione su Consob

ROMA. Il Banco di S. Spirito ha chiuso il 1988 con un aumento della raccolta e dell'utile lordo. Quest'ultimo è stato di 288,4 miliardi con un incremento rispetto all'87 del 22,2%; la raccolta è aumentata dell'11% raggiungendo i 13.258 miliardi; diminuiti invece, meno 8,3%, i crediti in solvenza, scesi a 305 miliardi, pari al 4,4% dei rischi per cassa; gli impieghi sono stati 6.900 miliardi, più 16,8%. I dati sono stati resi noti dal consiglio di amministrazione del Banco che li ha esaminati ieri. Risultati così positivi gettano peraltro nuovi interrogativi sulle ragioni per le quali l'ha deciso di cedere la maggioranza del pacchetto azionario alla Cassa di risparmio di Roma. Di questo, dopo le scelte dell'istituto presieduto da Romano Prodi e delle Partecipazioni statali in campo creditizio dovrà dar conto il ministro Carlo Fracanzani il 28 febbraio alla Camera, rispondendo alle interrogazioni presentate dai deputati comunisti. Martedì prossimo comincerà anche l'esame del disegno di legge del ministro del Tesoro sulla riforma della banca pubblica. Ieri, Tonino Bellocchio, responsabile del Pci della commissione Finanze e Angelo De Mattia, responsabile credito della Direzione del Pci, hanno ribadito la necessità, soprattutto dopo l'autorevole intervento del presidente della Repubblica, di una urgente convocazione del Comitato per il credito per varare le nomine dei vertici bancari scaduti e precisato le richieste di modifica dei comunisti al progetto di legge di Amato. L'on. Bellocchio e altri deputati del Pci hanno rivolto due interrogazioni al ministro del Tesoro: sul documento Consob relativo ai controlli sulle attività finanziarie extra bancarie e sulla vicenda Carlo-Ausiliare.

BORSA DI MILANO

MILANO. Il Mib riconquista quota mille, torna cioè ai livelli dell'inizio dell'anno; insomma due mesi spesi invano per l'indice (ma non per gli speculatori). Anche ieri la seduta si è svolta nella fiacca animandosi solo nella parte finale, sembra rinfacciata dalle notizie provenienti dal Palaeur, dove le cronache dicono che De Mita abbia raccolto più applausi di tutti (ma c'è ancora Forlani). È questo sembrerebbe un segno di rinfacciamento delle sorti del governo. Il Mib rimasto invariato per quasi tutta la seduta ha potuto così riprendersi quasi sul filo di lana facendo segnare un progresso dello 0,30%, sufficiente appunto per ritornare alla quota di partenza. Anche gli scambi ovviamente sono stati più nutriti in questa ultima parte. I prezzi dei maggiori titoli non presentano quindi oscillazioni degne di nota per quanto riguarda le chiusure, poiché gli spunti del denaro, ossia della domanda, si sono avuti soltanto nel dopopolisino. Gli spunti più rilevanti vanno cercati nei titoli minori dove al solito si sono verificati dei veri e propri balzi nei due sensi. Le Bricchi, ad esempio, sono salite del 6,7% mentre invece le Kerrel segnano rispetto all'exploit di martedì un rinculo del 3,7%. Oltre che su questi titoli l'interesse si è rivolto anche su Eliolona, Editore del gruppo Olandese. Scambi nutriti ancora su Comit e Credit che chiudono rispettivamente con progressi dell'1,58 e dello 0,71%. C.R.G.

Ritorno a quota mille

polisino. Gli spunti più rilevanti vanno cercati nei titoli minori dove al solito si sono verificati dei veri e propri balzi nei due sensi. Le Bricchi, ad esempio, sono salite del 6,7% mentre invece le Kerrel segnano rispetto all'exploit di martedì un rinculo del 3,7%. Oltre che su questi titoli l'interesse si è rivolto anche su Eliolona, Editore del gruppo Olandese. Scambi nutriti ancora su Comit e Credit che chiudono rispettivamente con progressi dell'1,58 e dello 0,71%. C.R.G.

AZIONI

Table of stock prices for various companies including Alitalia, Eni, and others.

CONVERTIBILI

Table of convertible bond prices for companies like Fiat, Eni, and others.

OBLIGAZIONI

Table of bond prices for various issuers and maturities.

TITOLI DI STATO

Table of government securities prices.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table of investment fund prices.